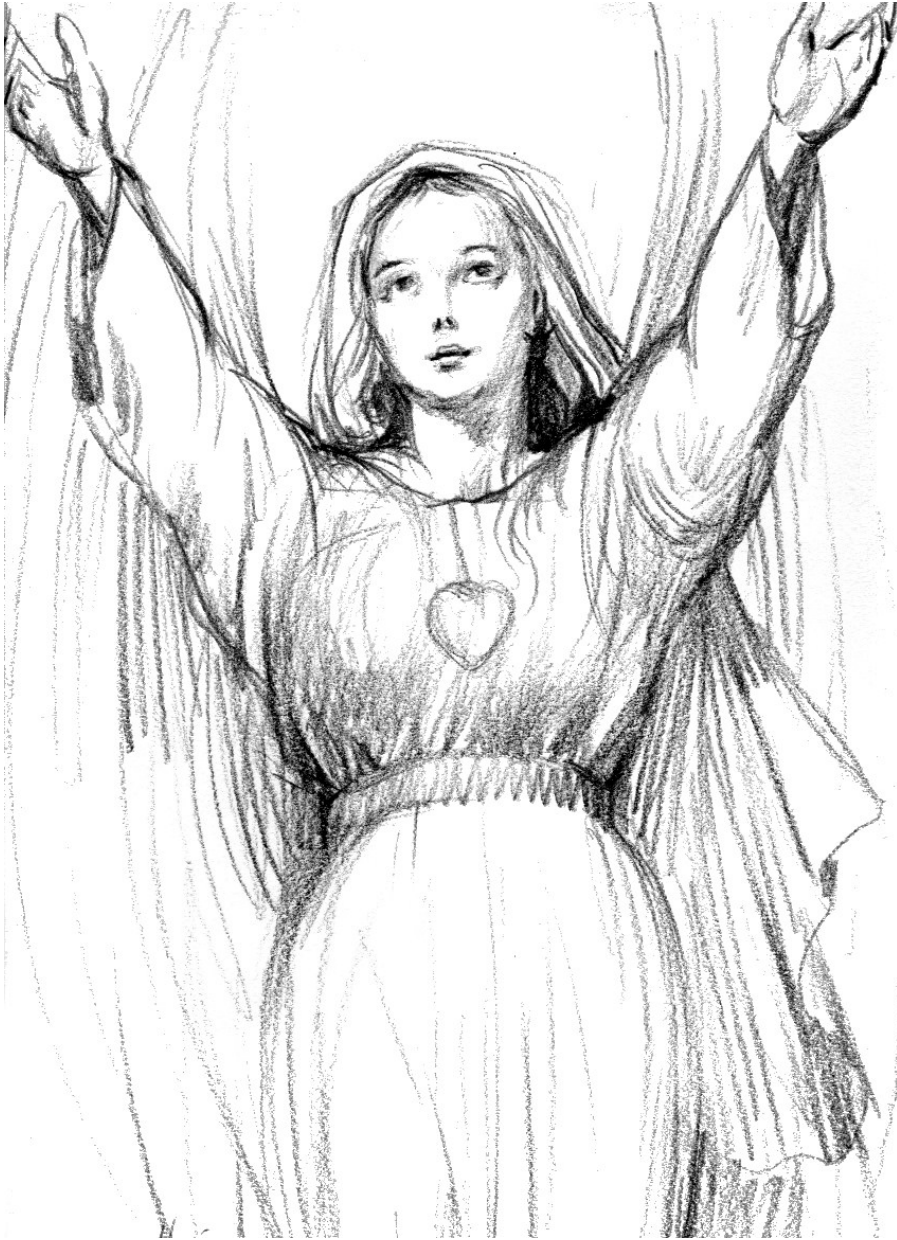


Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

3

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. La fiamma ardente del Cuore di Gesù è luce al passo umano

15.06.1996

La grazia dell'Amore Divino è in voi, piccole discepole del Cuore di Gesù e mio.

Nel manifestarsi della santa concezione in voi del bene della fecondità spirituale, vi è la sovrabbondanza di frutti spirituali che il Padre accoglie benedicensi. L'alimento primario sia la preghiera, nell'intento di agire a ciò che il disegno divino ha preordinato per ogni donna che nella fede agisce nell'imperturbabile dono di sé per la causa della salvezza.

Le opere divine sono tutte sostanzialmente sostenute dall'intendersi di preghiere che fungono da schermo al male ghermitore, che costantemente tenta di distruggerle.

La portata storica di questo tempo in cui l'incalzare degli eventi sacri e profani sembrano coesistere nell'animo umano per confonderlo, anziché edificarlo, necessita del dono di sé incondizionato a Dio, perché ogni cuore sia reso puro, integro, umile e sapiente, perché possa riportare vittoria su ogni male. La verità pura e sapiente è la guida da Gesù donata per un cammino sereno, pur nel travaglio del parto di una umanità nuova e santa.

La meta santificatrice sia la mensa eucaristica e l'adorante gioia di rendere grazie e lode a Dio Uno e Trino.

La miserrima condizione della natura umana, devastata dal peccato, potrà essere così ricondotta ad essere espressione viva dell'amore del Dio vivente e pace in terra per gli uomini di buona volontà.

La fiamma ardente del Cuore di Gesù è luce al passo umano che si è perduto nella tenebra, per incuria spirituale e abiura del dono del Battesimo. Nella mirabile azione divina molti sono i cuori femminili chiamati a rendere testimonianza di una maternità spirituale ad imitazione del mio cuore di ancella del Signore, perché lo stesso riporti il vero trionfo su ogni male. Pace, verità, amore, copriranno come velo candido ogni sposa del Divino Amore che in sé avrà il candore dell'Ostia consacrata, il perfetto e puro cuore.

Il Santo Padre convocherà un giorno le spose del Signore tutte, per donare la visione al cielo della realtà regale della donna che dal mistero dell'Amore Divino si è lasciata avvolgere come da candido velo. Sappiate ora offrirvi, pregare, amare e tacere, perché possiate serenamente agire secondo il Divino Volere, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen!

Immacolata Vergine Maria

2. Non lasciatevi inquinare da cause esterne

22.06.1996

Mie care discepole, la verità, la venerazione, la lode, l'amore, siano l'essenza spirituale e pratica delle vostre anime a me rivolte per accogliere, capire, adorare, Gesù eucaristico nel vostro cuore.

La razionalità umana tenderà via via, sempre più, a banalizzare e a simboleggiare in modo improprio la realtà viva e vera di Gesù che, come da lui promesso, è con voi fino alla fine del mondo.

Lasciate che sia Gesù stesso, nella sua perfezione divina, ad istruirvi con la perfezione eccelsa del suo essere amore.

Il propagarsi dell'abiura non vi trovi mai consenzienti a tale misfatto, ma vere battagliere in unità con gli angeli ed i santi contro la morte dell'anima che il demonio tenta di insinuare in ogni dove.

La materialità della vita non vi sovrasti, non lasciatevi inquinare da cause esterne che vorrebbero arricchirvi di inutilità anziché della verità, perché ciò che conta è l'amore di Dio e la vostra costanza eroica di corrisponderlo e propagarlo.

La vita di intensa preghiera è arma di difesa da ogni male che costantemente vi porgo con il S. Rosario.

Nella ricchezza del S. Rosario lasciatevi calare con la chiara consapevolezza che il vostro cuore non deve essere solo spettatore, ma santamente partecipe della realtà e verità pura di ogni mistero.

Più amerete il S. Rosario, più Gesù vi renderà partecipi della conoscenza profonda del cammino umano e divino che in esso prende forma e sostanza per essere risposta e "sì" reale alla chiamata del Padre.

Mie piccole discepole, voi siete le tesoriere di ciò che fu e sarà in eterno il tesoro che il Signore ha posto in sapienza e grazia.

Siate dunque risposta amorosa a Gesù che soffre in ogni creatura umana che lo accoglie per amarlo e servirlo.

Ecco, dunque, il valore dell'unità che conduce a vivere con purezza ed amore il passo umano nel difficile percorso della vita.

Nel grande esodo che l'umanità dovrà compiere in se stessa per abbandonare il peccato, l'eresia, la violenza, contate sul mio aiuto particolare per ognuna di voi e per tutta l'umanità che ama riaffermarsi in Dio Uno e Trino, unico vero Dio in tre Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

Immacolata Vergine Maria, benedicente.

3. Sia per voi letizia convergere tra corolle

29.06.1996

Mio piccolo, grande esercito dell'amore, ove lo sguainare delle spade non esiste, perché "chi di spada ferisce, di spada perisce", a voi accerto la vittoria. Dalla grazia dell'Amore Divino siete state chiamate e già molte di voi sono con il S. Rosario schierate, per porre argine al male e sapientemente essere istruite dalla Parola di Dio .

A gratificarvi non sia la piccola grazia personale da voi chiesta e ricevuta, ma la perfetta missione di amore che la sacralità dell'amore vi invita a conoscere, amare e servire, per essere vere figlie dell'Altissimo che a me vi ha donate quali anime, come rose profumate.

Nella frastornante confusione della vita quotidiana vegliate alla cura di un margine di tempo che vi renda santamente dedite alla cura di ciò a cui siete state chiamate; non limitatevi ad accogliere notizie, ma inseritevi in un coordinato programma che renda proficuo ciò che al cuore la mia parola vi dice.

É sintonia amorosa l'unità che vi rende corolla del mio giardino in terra. Nella ripartizione della solidarietà nei vari impegni rendetevi comunione le une per le altre, nel sacro disporvi ad accogliere per donare.

Sia per voi letizia convergere tra corolle per l'interscambio del profumo della vostra anima che, nel mettere in comune le esperienze di amore, possa donare aiuto e forza nel procedere nel bene, per fare maturare i frutti sperati.

L'essenzialità della verità renda ardente e proficua la vostra preghiera, nella certezza che ciò anticiperà l'avvento della Nuova Era. Nella perseveranza dell'oggi già ottenete la luminosa realtà di un domani che la pace del Signore renderà ogni anima gradita. Sappiate essere raggi della bontà misericordiosa di Dio che, nonostante le alterne gravi vicende che tentano di oscurare la vostra serenità, rendano possibile al vostro passo, per procedere, il mio dire.

La santità della vita sarà quotidiana scoperta insperata che offrirà ad ogni anima la grazia e la gioia infinita. Non pensatemi lontana, perché a coloro che amano dissetare gli erranti nella fede farò sì che dispongano della parola di Dio, come di fresca e ristoratrice fontana.

La perfezione di intendimento sia in voi, perché siate olio di lampada, perché brilli una viva fiamma ove vi è un tabernacolo, sia esso su di un altare od ancora meglio in un cuore. Siate certe, io sono con voi.

Immacolata Vergine Maria

4. L'ora attuale è segnata da molte lacrime di rimpianto

06.07.1996

La lungimiranza divina non si arresta, anzi si affretta a preordinare, orientare, sancire, affinché secondo l'ordine divino tutto sia favorito alle anime di ciò che loro necessita per essere non solo salvate, ma portatrici di pace e di grazia esse stesse.

Nella sacralità dell'amore a Dio tutto ciò dovrebbe essere implicito, però nella realtà dei fatti ciò non è.

Mie discepole, l'ora attuale è segnata da molte lacrime di rimpianto per avere ceduto ad efferatezze e licenziosità innominabili; tali anime non solo avvertono il rimorso, ma temono il pentimento in quanto mancano della forza necessaria a porgere la mano che chiede aiuto a salvarli dalle sabbie mobili dalle quali si sono lasciati inghiottire.

Questa fascia di disperati non esclude la disperazione infantile che ancora meno è capita e protetta.

Orduque, a voi chiedo la seria volontà di preghiera per tale conflitto interiore di tante anime che il male ha coinvolto, sfruttato, tradito e schiavizzato, ma nella possibilità di essere rinnovate dall'amore del sacrificio di Gesù e vostro, valore vivo di ogni speranza.

La corredenzione è unione con Gesù e me, perché tutte le anime possano essere salvate.

Mie semplici profumate corolle, la grazia piena della vostra partecipazione al mio richiamo di amore vi inoltra nella via della santità.

Come pratoline nel verde campo della speranza, siete indice della primavera che la SS. Trinità riserva all'umanità rinnovata e santa.

Porgo a voi la fragranza del paradiso, perché possiate riconoscermi al mio passare e, con sempre maggiore fervore, pregare ed amare.

Porgete la vostra volontà di essere corona fiorita del mio Cuore di Madre. La Chiesa sarà particolarmente aiutata dalla preghiera ed essendo madre e maestra, non mancherà di riconoscervi quali sue purissime figlie.

Pace, gioia, amore, siano come filo d'oro che unisce la vostra santa unità.

Camminate, dunque, alla mia sequela e ricordate: aprite il cuore ad altre anime, perché siano molte le corolle care al mio cuore a diffondere amore.

Pace, gioia, amore.

Immacolata Vergine Maria

5. Vi porgo le mie mani colme di luce e di grazie inesplose

13.07.1996

A voi, mie discepole, porgo le mie mani colme di luce e di grazie inesplose, per corredare del vostro essere mie figlie la vostra anima, affinché essa sia degna di essere sposa del “Re della gloria”.

L’immutabilità divina concede a me di essere per voi anche maestra, perché il vostro spirito si elevi per riconoscere e accogliere la ragione divina della vostra vocazione umana.

La libertà spirituale, di cui il vostro “sì” vi ha reso partecipi, consiste nella potenza della concezione, a mia imitazione, di Gesù vivo e vero in ognuna di voi.

É soavità immensa ascoltare Gesù che palpita con il palpito stesso del suo cuore nel vostro cuore. A nuove donne Gesù ama donarsi nella confidenza pura che concilia la vera vita con la quotidianità di un impegno che sfocia in ogni fronte della vita in cui la donna ama, vive ed agisce.

Ciò, mie dilette, vi riguarda non solo per la missionarietà del vostro essere cristiane, ma per ottenere anzitutto a voi stesse la gioia profonda di essere liberate e libere, finalmente, nel significato più elevato di questa parola.

Ora godrete la gioia, per mia somma protezione e grazia, di cogliere e capire come tutto ciò che negativamente e ingiustamente vi colpisce si tramuta per voi in dato positivo, ai fini di rendere il vostro amore a tutte le creature, purificato e santo.

Nel disgelo delle coscienze, le lacrime saranno di gioia, pur nel dolore del travaglio dell’esistenza umana.

Il dono a Dio della vostra ritrovata libertà sarà consapevole e compatibile con la vostra condizione umana che vi richiede di essere vere madri, sorelle, spose di Gesù.

Or dunque, la verità vi dona la libertà, la libertà vi dona la purezza; la purezza del cuore tutto può, perché è virtù primaria che innamora di Dio.

Mie piccole amiche, purtroppo questo è tempo in cui essere buone non basta, bisogna siate eroine di amore.

É tempo sereno solo per i cuori amanti dell’amore; non siate timorose, perché vi ripeto: vi porgo le mie mani colme di luce e di grazie inesplose, perché possiate con la pazienza, la preghiera e l’amore, vincere con gioia e serenità ogni avversità intima, spirituale e sociale. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

6. Fate sì che la vostra giornata non si riduca ad un cumulo di facezie

20.07.1996

Mie discepoli, la vostra vista spirituale sia illuminata dalla grazia del Divino Volere. Fate sì che la vostra giornata non si riduca ad un cumulo di facezie, ma che sia proficuo porre in atto il gradino spirituale che vi permetta di ascendere, ogni giorno di più, nella perfezione della vita spirituale.

La vostra corresponsabilità al disegno della salvezza è nota del cuore che vi nobilita al cospetto di Dio. Nella via stretta vi ha chiamato Dio Padre, l'Onnipotente, e come tale saprà compensare ogni vostro sacrificio da pari suo.

Tenete presente che i doni che Dio vi ha elargito sono da usare per la continuità dello Spirito Santo, che ha un filo continuo nel nesso logico delle chiamate, ai fini del compimento dell'era del peccato che fa sorgere la Nuova Aurora Universale. Nella gioia, dunque, expandete il profumo della vostra missione e sappiate essere veramente consiglio e aiuto l'una all'altra. La realtà viva e vera del dono dell'Amore Divino è prioritaria elargizione che donerà continuità alla comprensione di quanto è buono il Signore.

Nella bellezza del creato la donna è incastonata gemma che rifulge dello splendore divino per procedere nella luce e per la luce, nell'unità totale con Cristo Gesù e me, per donare vita, speranza, amore, al popolo santo di Dio. Non saranno le umiliazioni, le prove, gli sconvolgimenti più o meno gravi che il mondo presenterà ai vostri occhi, a modificare la vostra vocazione, se non in elevata capacità di amare, comprendere ed agire. La turbinosa esperienza delle vanità umane ha reso colma la coppa della pazienza di Dio.

Nel vostro piccolo cuore pare non alberghi la totale abnegazione, l'assetto della vita ad una preghiera confacente all'esigenza del mio richiamo, ma voi siate perseveranti, non rinunciate a ciò che Io, mano a mano, vi indicherò nella gioia di essere per voi riferimento unico per la vittoria del bene contro il male.

Non tenete conto della teatralità del mondo, perché è tutta apparenza destinata alla chiusura del sipario, per il nuovo rosario di grazie che gradirò da voi recitato quanto più possibile.

Non temete, la SS. Trinità è in voi nella totalità dell'amore.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

7. Perfezionatevi nella santità del silenzio

27.07.1996

La genuflessione del cuore dell'anima orante all'Amore Divino di Gesù sia per ogni anima scoperta e annichilimento sempre nuovi, come illimitato e sempre nuovo è l'amore di Dio per noi.

Mie discepole, il mio volto è solcato da molte lacrime per via dell'indifferenza umana all'amore totale di Gesù.

Turbolenza, violenza, veemenza oltraggiosa e sacrilega subisce costantemente Gesù nel proporsi ai cristiani per onorarli della sua grazia eterna e misericordiosa.

Nell'edificazione propria e altrui il cristiano deve eccedere solo nell'amore al prossimo. Il cristiano non può non essere presente nel suo ruolo di esempio costante di vita esemplare.

Fuorviare dalla coerenza significa permettere l'intrusione del peccato che deteriora il valore immenso della grazia divina.

La suprema meraviglia delle opere di Dio non si lascia certo offuscare dall'opacità dell'animo umano, ma è proprio della miseria umana che Dio ama occuparsi attuando meraviglie tramite i suoi figli migliori.

La quotidianità dell'Amore Divino, vissuta nell'ampiezza di un respiro semplice e soave, è itinerario sacro e certamente edificante ed edificatore.

Il corso della volontà divina è percorso in salita; non si spaventino perciò le anime che ne avvertono la difficoltà ed avviino il pieno senso del valore dell'ascesi umana.

In voi, mie discepole, compongo io l'ardito progetto di santità e la comprensione che, con tale impegno, siete documento vissuto di ciò che significa essere veri cristiani.

Il commento operativo, pur nel silenzio, è sinonimo di grande insegnamento, perché fu nel silenzio che Giuseppe ed io costituimmo la contestazione più efficace ad ogni ardire di coloro che solleccitarono leggi e ribellioni contro Dio.

Nella freschezza di un sano comportamento cristiano vi è la vera formazione e risorsa operativa, che aiuta a costruire sicuramente la pace ed il vero ardore di amare l'amore. Perfezionatevi nella santità del silenzio, che non significa non camminare, ma condividere solo ciò che è buono, lodando costantemente Dio.

Immacolata Vergine Maria

8. La verità e l'amore contraddistinguono il vostro agire

03.08.1996

L'immensità divina offre alle creature la potenza propria dell'amore, per renderle coordinata forza del bene.

Mie discepoli, nell'intima verità che vi unisce, una sola cosa conta: che amiate e vi lasciate amare da Dio, all'infinito. Ciò concede a voi, anime elette, la corrispondenza piena al disegno di grazia ed amore che Iddio Padre ha in cuore per la missione salvifica in corso.

Nella donazione santa e santificatrice dell'Amore Divino, è di primaria importanza concepire con fermezza e volontà il ritorno all'ovile di molte anime smarrite, specialmente tra i consacrati, perché il mondo creda finché è ancora nel tempo della misericordia.

La santità e dono perfetto di grazia ed amore. Nella santità si qualificano le virtù più eccelse che, perché tali, sanno crescere nel perdono da Dio offerto, che trova costantemente anime disposte ad onorare la carità che Gesù ha impresso loro nel cuore.

Menzionare il perdono pare utopia, perché il mondo ritiene inesistente il peccato. Ricordate a coloro che così affermano, che Gesù stesso, che è Via, Verità, Vita, è stato crocifisso per riscattare dal peccato l'umanità intera.

Vanificare il senso della crocifissione di Gesù è volontà micidiale di coloro che, animati da odio più o meno cruento, amano ostentare una personalità feroce, perché pavida del senso di inettitudine di cui è impregnata.

In me, Madre e guida vostra, quale vostra Madre, sorella, sposa, vi conduco a palesare questa mia parola, perché l'odio perisca in un mare di luce.

La luce della verità confluirà in voi per donarvi la mia stessa voce, che ora non più vorrà tacere la gioia di essere portatrici di pane consacrato alle labbra esangui di ogni malato.

In verità, chi è più malato di colui che è conscio di volere odiare e nel contempo afferma che il male non esiste?

Molta è l'abnegazione richiesta per sanare con vera fede, tale distorta mentalità, ma la verità e l'amore contraddistinguono il vostro agire e la realtà viva della presenza di Gesù e mia nel vostro amato cuore.

Siate benedette.

Immacolata Vergine Maria

9. Siate docile esempio di valori altissimi in piccoli cuori

10.08.1996

Nell'ora di luce che il mondo ancora vi concede donate la gioia, la grazia, che in voi è messaggio costante di un'intensa vita spirituale, per amore a Gesù, in coloro che anelano alla vita eterna.

In voi, aperte alle novità divine, lo Spirito Santo matura la soavità di una missione che è dono semplice e costante della mia stessa maternità spirituale in voi.

La promanazione dello Spirito Santo agisce con particolare efficacia ove anime serene si lasciano fecondare come fiori, per donare abbondanti e succosi frutti.

Nell'umiltà, la coerenza e la costanza sono sorelle che adempiono alla particolarità divina del processo di crescita delle opere di Dio, per il bene delle anime e della Chiesa, mistiche membra del Corpo di Cristo Gesù.

Ragioni di particolare gratitudine esprimono al vostro cuore la mia gioia di sapervi in me operatrici di pace, serena manifestazione di fede, di lealtà, di sicuro accesso al Sacro Cuore di Gesù e mio, per attingere grazie, non solo per voi, ma per tutti coloro che sono ripromessa al mio cuore, che siano ricondotti alla casa del Padre.

La grazia divina del dono dell'amore è progressione libera e feconda di un corale concorso all'espansione di ogni bene. Nella retta intenzione della vostra volontà offerta, perché Gesù stesso sia Divino Volere in voi, siate docile esempio di valori altissimi in piccoli cuori.

Nella pace nasca e prolifera ciò che la vita divina di "Colui che è" dona, perché sia manifesta compiacenza e vera unità di mente e di cuore, in modo crescente e veramente simile al pizzico di lievito posto nella massa dell'impasto panificatore di cuori, che a loro volta fanno rendersi sicuro alimento in offerta ai fratelli e per i fratelli.

In voi, mie discepole, compio santi itinerari di preghiera, di santità, perché ogni anima possa conoscere, amare, servire Gesù, che con sapienza suscita in voi la vocazione che unisce, agisce e rende vero giardino in terra il corollario del mio Santo Rosario.

Nuove, rinnovate dal crogiolo della vita, ora vi presiedo e di autorità vi enumero quali messaggere dell'eterno amore.

In Gesù, con Gesù, per Gesù, siate palpito vivo del mio Cuore Immacolato.

Immacolata Vergine Maria

10. Siate la testimonianza viva della presenza mia sulla terra

17.08.1996

Nella confidenza mia amo riunite tutte le mie discepole, per determinare lo schieramento del bene, atto a donare la vera enfasi dell'Amore Divino.

Amare divinamente è derivazione di una certezza che basa sulla scelta di Dio il cammino da percorrere, per essere come me passo all'ombra della croce, di cui ogni uomo è portatore.

La postulazione in una chiamata divina è tempo che propone e promana la gioia di sentirsi da Dio amati, nella realtà viva e vera di accedere ad un cammino ecclesiale profondamente materno e ricco dell'essenzialità spirituale a cui la donna anela, di cui solo la donna è capace.

Nell'implicito corso del Divino Volere ogni concessione e comunione divina fa sì che ogni corolla, che fiorirà nel mio nome, sia costantemente fresco profumo di un impegno di amore che offre a Dio la derivazione altamente spirituale del mio passaggio sulla terra. Ogni donna potrà, infatti, rinnovare in sé la consumazione di un amore silenzioso, mirato a compiere, secondo l'itinerario spirituale del S. Rosario, la mia stessa via, nei luoghi e con le persone che a Dio stesso, tramite l'azione diretta ed ispirata dello Spirito Santo e me, piacerà di scegliere ed indicare.

Sarà poi l'azione particolare dello Spirito Santo in ognuna a suscitare i vari compiti apostolici da compiere, per il bene della Chiesa. La verità e l'amore saranno la culla degna di ricevere la nascita della Nuova Era, a cui ogni donna è chiamata, per donare inizio ad un tempo di vera santità.

Mie predilette figlie, candidi fiori della più ridente delle primavere, siate velo bianco di vergini spose, siate clausura del cuore, per ottenere le grazie più belle, siate la testimonianza viva della presenza mia sulla terra.

Nell'armoniosa volontà di lasciarsi comporre ed istruire, la via santa dell'amore di Dio si va via via snodando, quale nuovo esodo, nella terra arida e bruciata dalla apostasia imperversante.

Il velo trasparente delle lacrime di commozione è la riprova della vostra profonda sensibilità spirituale che elegge me, Madre vostra, "condottiera invincibile contro il male".

Nell'unità sapiente, nella gioia fervente, nella grazia santificante, saremo congiunte all'umanità da salvare, alla vera opera di amore da realizzare. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

11. Nutrite con la parola divina coloro che vi stanno accanto

24. 08.1996

È tempo in cui la sublimità della vita spirituale conduce a valori di vita eterna, inenarrabili.

Mie vive fiamme del fuoco ardente dell'Amore Divino, a voi dico: nulla deve fare arretrare il mio cammino in voi per la chiara evidenza della Volontà Divina in atto.

A ciò vegliate con cuore semplice e sincero, nell'inimmaginabile grazia che vi rende fedeli ancelle della vostra Madre celeste.

Nell'appartenenza alla regalità sovrana di Gesù, il Redentore, vivere significa: concedere a Dio l'innegabilità della sua stessa gloria, nel doveroso "sì" che rinnova e santifica i cuori.

In me, Madre e consolatrice dei vostri piccoli, grandi cuori, coronerete la mirabile conoscenza della Parola nella molteplicità dei modi con i quali può essere espressa, assimilata e messa in pratica.

Non siate titubanti nello scegliere di fare il bene. Muoversi incontro a Gesù che viene non è solo santo impegno, ma è "scegliere la parte migliore, quella che non potrà mai esservi tolta".

Non siate timorose, ma mie rose e, ciò che più conta, vere spose di Gesù.

Nel suo nome nutritevi e rendetevi consapevoli che non una delle sue parole andrà perduta, ma sarà vera via per i tempi conclusivi dell'era del peccato.

Nella gioia di un disegno che rende a Dio ciò che è di Dio, vivo e ardente sia il vostro piccolo cuore.

Nella gioia di essere dalla Provvidenza nutrite, nutrite a vostra volta, con la parola divina, coloro che vi stanno accanto e che anelano alle briciole che cadono dalla tavola, ove unico cibo e unica bevanda è Gesù stesso che a me vi dona.

Partecipate, dunque, di ciò che la condivisione fraterna vi permette di cogliere, quale dono particolare, quale è la confidenza propria del suo munifico cuore.

Particolare attenzione merita l'Opera stessa a cui siete state chiamate; donate, dunque, sostegno e forza a ciò che via via maturerà, in pensieri, opere e vera grazia di essere "Corona del mio Cuore Immacolato".

Sia in eterno benedetta la vostra santa abnegazione. Amen!

Immacolata Vergine Maria

12. La composizione del mio giardino in terra non è utopia

31.08.1996

Nell'ora presente predomina l'oscurità del cuore e della mente in molte anime; è sacrificio la spiritualità e la gioia di rispondere alla mia chiamata.

Anime mie, vivete completamente in me il vostro ruolo di figlie, di madri e spose del Divino Amore, Gesù.

Particolarmente a voi, mie amate corolle di un immenso giardino, amo riproporre l'accortezza e l'impegno apostolico che vi nutre e vi rende feconde spose dell'Amore: Gesù!

Particolare biasimo concorda nel mondo per la sferzata del male, che vorrebbe, ulteriormente, vari fronti di guerre nefande ed inutili.

Non temete per la vostra vita, ma per la vera forza spirituale che è in voi e che mai deve deflettere dalla perfezione del "sì".

Nella miriade di grazie che vi rendono portatrici allo Sposo della vostra abnegazione e grazia, vi sia sempre l'accortezza di seguire Gesù in un itinerario spirituale di tutta serenità e pace.

La composizione del mio giardino in terra non è utopia, ma la realtà di una missione che a tutt'oggi non ha avuto ancora la vigorosa risorsa risolutiva della bellezza interiore, nel consolidare e convalidare così l'ardimentosa volontà di bene.

È proprio della mia presenza in voi il fedele cammino, la risposta altrettanto fedele e dignitosa, pur nell'impatto con il male mentitore.

La schiera degli angeli e dei santi è fedele forza che esaudisce i pensieri del cuore del vostro Dio.

Mie piccole discepole, la severità di intendimento non vi faccia derogare da una linea di condotta che segue ciò che lo Spirito Santo Paraclito addita quale via da seguire.

Siate lettera aperta alla conoscenza, perché sapiente sia il vostro dire e la vera grazia del vostro agire. Nulla mancherà alla vostra azione; sia nel coraggio che nella genuina caratteristica che voi siete parola viva.

Orsù, dunque, ritemprate nel corpo e nello spirito, agite e siate conversione in atto per voi e per le anime.

Nel nome del Padre, nel nome del Figlio, nel nome dello Spirito Santo. Amen.

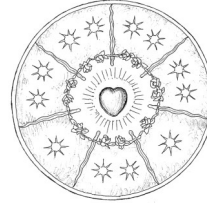
Immacolata Vergine Maria

Indice

1. La fiamma ardente del Cuore di Gesù è luce al passo umano
2. Non lasciatevi inquinare da cause esterne
3. Sia per voi letizia convergere tra corolle
4. L'ora attuale è segnata da molte lacrime di rimpianto
5. Vi porgo le mie mani colme di luce e di grazie inesplose
6. Fate sì che la vostra giornata non si riduca ad un cumulo di facezie
7. Perfezionatevi nella santità del silenzio
8. La verità e l'amore contraddistingueranno il vostro agire
9. Siate docile esempio di valori altissimi in piccoli cuori
10. Siate la testimonianza viva della presenza mia sulla terra
11. Nutrite con la parola divina coloro che vi stanno accanto
12. La composizione del mio giardino in terra non è utopia

2^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria